

IN QUESTO NUMERO:

- Il Consiglio di Amministrazione approva una serie di finanziamenti per opere urgenti
- La Regione Veneto stanZIA i fondi per il 2005
- Piano d'Ambito: la revisione è in dirittura d'arrivo
- Il 28 aprile a Verona la presentazione del Piano di Tutela delle Acque
- Incremento delle tariffe del servizio di fognatura e depurazione per il finanziamento delle opere urgenti di cui al programma stralcio
- Nominato il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche
- Approvato il Bilancio di Previsione 2005
- BREVINEWS



La vecchia legislazione nazionale in materia di inquinamento delle acque (Legge 319/76 o Legge Merli), poneva dei limiti alle concentrazioni degli scarichi, per ridurre i carichi inquinanti immessi nei sistemi idrici. Ma questi provvedimenti, da soli, non potevano garantire la restituzione ed il mantenimento dei necessari requisiti di qualità. Sono state quindi superate le logiche fondate sul semplice controllo degli scarichi e si è invece affermata una strategia di risanamento delle acque, per garantirne l'utilizzo secondo le varie destinazioni d'uso. Lo Stato, recependo le direttive comunitarie, ha emanato il Decreto Legislativo 11/05/1999 N. 152.

Questa norma si pone l'obiettivo di trattare il problema della tutela delle acque in maniera complessiva: se da un lato sono imposti dei limiti sugli scarichi, dall'altro sono indicati degli obiettivi di qualità che devono essere raggiunti entro il 2015. In questa direzione vanno gli interventi di adeguamento delle opere di fognatura e depurazione. Una prima tranche dell'operazione, per un importo di 16 milioni di euro circa, vedrà l'AATO impegnata direttamente. La delibera (n. 5 del 10 marzo 2005) approvata dal Consiglio di Amministrazione delinea le priorità d'intervento in osservanza delle scadenze comunitarie in materia di protezione dell'ambiente, ritenendo di interesse primario l'avvio del maggior numero di interventi urgenti. Le dimensioni dell'agglomerato urbano interessato dall'intervento, il grado di emergenza ambientale che si vuol ridurre e il livello di cantierabilità sono state valutate come priorità. I fondi verranno usati a sostegno degli attuali gestori, contribuendo alla copertura del debito bancario o agli oneri della progettazione, in modo da consegnare alla società di gestione a regime una situazione già parzialmente avviata sia per i lavori che per la progettazione. Complessivamente gli interventi previsti sono una novantina.



AATO Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Consiglio di Amministrazione:

Pietro Robbi, Presidente
Pietro Clementi, Vice Presidente
Franco Bonfante
Enzo Erminero
Ferdinando Sbizzera
Paolo Tovo
Stefano Valdegamberi
Giovanni Zappalà

Luciano Franchini, Direttore

La Regione Veneto stanZIA i fondi per il 2005

Con deliberazione n. 3824 del 26 novembre 2004, modificata con deliberazione n. 577 del 25 febbraio 2005, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il programma annuale per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi e iniziative di altri soggetti pubblici in materia di impianti e infrastrutture relativo al ciclo integrato dell'acqua per gli anni 2004-2005. In particolare, per quanto riguarda il territorio di competenza dell'ATO Veronese, i fondi sono destinati al co-finanziamento di diciassette interventi, per un totale di 7.237.000,00 euro a fronte di opere da realizzarsi per 16.124.600,00 euro. Rispetto alla programmazione iniziale sono stati inseriti l'ampliamento e adeguamento degli schemi fognari del comune di Belfiore e del Consorzio "Le Valli" di San Bonifacio e, per il carattere di urgenza, l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Ronco all'Adige. E' stato inoltre modificato il cofinanziamento per l'intervento di disinquinamento del Lago di Garda, per un importo pari a 800.000,00 euro.

Piano d'Ambito: la revisione è in dirittura d'arrivo

Uno dei principali obiettivi strategici per l'AATO consiste nell'approvazione definitiva del Piano d'Ambito da parte dell'Assemblea dei Sindaci. Nel corso dell'esercizio 2003 è stata elaborata una prima versione da sottoporre al parere della Commissione Tecnica Regionale Ambiente (CTRA), ai sensi della Legge Regionale n. 5 del 27 marzo 1998. Nel 2004 si è proceduto ad ulteriori approfondimenti tecnici, raccogliendo le osservazioni che le amministrazioni locali hanno via via inoltrato. Ormai la revisione del Piano (con le previsioni relative ai piani di incremento tariffario e le articolazioni per fasce d'utenza e fasce territoriali) è pronta per essere sottoposta all'Assemblea. Dopo l'adozione del Piano d'Ambito si procederà all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato sul territorio della Provincia di Verona. A questo proposito la forma gestionale identificata è quella dell'affidamento "in house", con durata trentennale e decorrenza a partire dall'anno in corso.

Il 28 aprile a Verona la presentazione del Piano di Tutela delle Acque



Il giorno 28 aprile, al Centro Servizi del Banco Popolare di Verona e Novara in Viale delle Nazioni, 4 verrà presentato il Piano di Tutela delle Acque.

Questo il programma degli interventi:

- Saluto del presidente dell'AATO di Verona Pietro Robbi e dell'Assessore Regionale Massimo Giorgetti
- "Il Piano di Tutela delle Acque nella Regione Veneto" a cura del dott. Corrado Soccorso, Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua Regione Veneto
- "La qualità dei corpi idrici regionali" a cura del dott. Angelo Ferronato, Osservatorio Acque Interne dell'ARPAV
- "Il ruolo del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito del Piano di Tutela e le linee di indirizzo per gli scarichi" a cura dell'ing. Fabio Strazzabosco, Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua Regione Veneto
- "Misure e interventi per la tutela quantitativa e la valorizzazione delle risorse idriche" a cura dell'ing. Marco Puiatti, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Regione Veneto
- "Attività agricola e impatto sulla qualità delle risorse idriche" a cura del dott. Flavio Zeni, Direzione Politiche Agroambientali e Servizi per l'Agricoltura Regione Veneto
- Conclusioni a cura dell'Assessore Provinciale Luca Coletto.

**Incremento delle tariffe del servizio di fognatura e depurazione
per il finanziamento delle opere urgenti di cui al programma stralcio**

In seguito ad alcune richieste di chiarimenti giunte in merito alle modalità di attuazione di un ulteriore aumento del 5 per cento sulle tariffe di fognatura e depurazione a partire dal 1° gennaio 2005, ci sembra utile ribadire che la base di calcolo è la tariffa in vigore al 31.12.2004. L'aumento vale per tutte le utenze, sia civili che industriali, che afferiscono alla fognatura pubblica.

Esempio esplicativo:

TARIFFA AL 31.12.2002: **100**

1° INCREMENTO 5% ANNO 2003: **5**
TARIFFA 2003: **105**

2° INCREMENTO 5% ANNO 2004: $105 \times 5\% = 5,25$
TARIFFA 2004: **110,25**

3° INCREMENTO 5% ANNO 2005: $110,25 \times 5\% = 5,5125$
TARIFFA 2005: **115,7625**

Sul sito www.atoveronese.it, alla voce "tariffe", è disponibile lo schema di delibera di Giunta Comunale per l'adeguamento tariffario 2005 e il modulo standard per la dichiarazione di avvenuto pagamento.



Nominato il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche

E' stato nominato il nuovo Comitato per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche di Roma, il cui compito fondamentale è quello di garantire l'osservanza dei principi della legge di riforma dei servizi idrici. In particolare il Comitato vigila sull'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio, la regolarità della determinazione e dell'adeguamento delle tariffe e tutela gli interessi degli utenti.



Quando si accertano delle violazioni della Legge Galli, il Comitato ha la facoltà di proporre un'azione legale davanti alle Autorità competenti, di esercitare l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori e di risarcimento dei danni a tutela dei diritti dell'utente. Questi i nomi dei membri del Comitato: Ettore d'Elia (presidente), Renato Cocchi, Cesare Greco, Giuseppe Merlino, Eduardo Bruno, Luigi Momo, Roberto Silvano.

<http://www.minambiente.it/Sito/cvri/cvri.htm>

Approvato il Bilancio di Previsione 2005

Il 14 marzo si è riunita in seconda convocazione, l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese per l'approvazione del bilancio. Il Direttore Luciano Franchini ha illustrato i quattro principali obiettivi:

- l'affidamento a regime della gestione;
- l'approfondimento, operato in sinergia con le amministrazioni locali, delle principali scelte tecniche in materia di integrazione degli schemi acquedottistici e fognari dell'ambito;
- l'implementazione della campagna di sensibilizzazione ed informazione circa i contenuti tecnici, economici e sociali della riorganizzazione del servizio idrico integrato;
- la costituzione del Comitato Consultivo degli Utenti per il controllo della qualità dei servizi idrici e per l'elaborazione della carta dei servizi.

Il Direttore ha spiegato che le entrate del bilancio di previsione si dividono in due tipologie:

1. entrate derivanti dai contributi consortili a carico delle Amministrazioni locali fino all'affidamento della gestione a regime (€ 0,935 per abitante residente), che coprono le spese correnti dell'Autorità;
2. entrate derivanti dai trasferimenti relativi al 5% dell'aumento delle tariffe di fognatura e depurazione, che verranno utilizzati per avviare interventi urgenti di fognatura e depurazione.

Il Direttore ha precisato che, dopo l'affidamento a regime della gestione, le tariffe verranno riscosse direttamente dalla Società di gestione. La spiegazione è proseguita con l'illustrazione delle spese correnti ed in conto capitale indicate nel bilancio di previsione e del bilancio triennale 2005-2007, evidenziando la necessità di potenziare la struttura tecnica

dell'Autorità. L'esigenza è determinata dalla decisione della Giunta Regionale di attribuire alle ATO nuove competenze, inerenti la gestione dei lavori pubblici.

Il Presidente Pietro Robbi ha poi posto in votazione, attraverso chiamata nominale, la proposta di deliberazione n. 1, avente per oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2005, Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale 2005 - 2007". Il risultato è stato il seguente:

Enti presenti n. 57, per abitanti rappresentati n. 612.121;
 Favorevoli n. 26, per abitanti rappresentati n. 481.518;
 Astenuti n. 31, per abitanti rappresentati n. 130.603;
 Contrari n. 0, per abitanti rappresentati n. 0.

Con lo stesso esito è stata approvata anche l'immediata esecutività.

Il Presidente ha quindi affrontato il secondo punto all'ordine del giorno, spiegando che il Consiglio di Amministrazione, incaricato dalla Assemblea dei Sindaci, ha provveduto a predisporre una bozza relativa all'atto costitutivo della nuova società di gestione del servizio idrico integrato. Il Direttore ha introdotto l'argomento dell'affidamento in house segnalando che lo Stato è, per così dire, sub giudice, in quanto sono pendenti presso la Corte di Giustizia Europea alcuni rinvii effettuati dal Consiglio di Stato e dai TAR regionali.

L'affidamento in house, effettuato in pendenza del giudizio di merito della Corte di Giustizia Europea, potrebbe quindi risultare oggetto di ulteriore adeguamento.

Il Commercialista Carlo Lombardi, a cui è stata richiesta la consulenza in merito, ha spiegato gli articoli della bozza di statuto della

nuova società, sottolineando di aver consigliato l'utilizzo della società di capitali nella forma di Srl anziché di Spa perché con questa scelta la gestione societaria spetta unicamente agli amministratori. La forma della Società a responsabilità limitata permette infatti un più stretto controllo da parte dei soci e dà loro la possibilità di modulare i propri diritti. Il Presidente ha specificato che la bozza è materia di lavoro e che la decisione dei Sindaci non è immediata e che adesso spetta ai Presidenti delle società salvaguardate, unitamente ai Sindaci dei Comuni a gestione diretta, il compito di completare la bozza e giungere ad una decisione certa.

Il vicepresidente Pietro Clementi ha chiarito inoltre che l'AATO deve, per legge, procedere alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato, affidando la gestione ad una società. Poiché la società non è ancora stata costituita, si è deciso, con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 20/12/2004, che la gestione del servizio idrico a regime venga svolta mediante due società di gestione con la suddivisione del territorio dell'ambito in due aree, quella veronese e quella del Lago di Garda. L'attività dell'AATO è stata dunque puramente di supplenza. Ha concluso affermando che dovrebbero essere tutti i Comuni, esclusi quelli del Lago di Garda, a decidere se costituire una società di soli Comuni o una società di Comuni e Consorzi.

BreviNews

- L'AATO ha deciso di dotarsi di una professionalità esterna che curerà i rapporti con la stampa e l'attività di comunicazione. Si tratta della giornalista professionista Anna Ortolani.
- E' stato pubblicato sul BUR n. 23 del 01.03.2005 il Piano di Tutela delle Acque. Ci sono 90 giorni di tempo, a decorrere dalla data della pubblicazione, per inviare alla Regione Veneto eventuali osservazioni.
- Il 6 maggio 2005, presso la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università dell'Insubria, in via Dunant n. 3 a Varese, si svolgerà la 28esima giornata di studio di ingegneria sanitaria ambientale dal titolo "Gestione delle acque meteoriche di dilavamento: un approccio integrato". La partecipazione alla giornata di studio è gratuita ma subordinata all'iscrizione, da effettuare, secondo le modalità indicate dalla segretaria organizzativa, entro il 29 aprile.

Per informazioni contattare gli ingegneri Mentore Vaccari e Fausta Prandini, Dipartimento di Ingegneria Civile, Università di Brescia, Via Branze 38 25123 Brescia

tel. 030 3715421 – 030 3715 827

fax 030 3715503

e-mail: vaccari@ing.unibs.it

fausta.prandini@ing.unibs.it

o il dottor Stefano Stella Via Peschiera 20 - 21100 Varese

tel. 0332 274975

fax 0332 421390

e-mail: stefano.stella@uninsubria.it



Anna Ortolani